

Internet "Democrazia

il legame

di : venises

Pubblicato il : Fri 6 March 2015 4:00

Egregio *venises*,

vorremmo contestare alla radice ciò che tu sostieni nel tuo post ["democratica la Rete?"](#) e - all'opposto - sostenere che Internet rappresenta un modello insuperato di democrazia, di gran lunga superiore al modello dei modelli, quello della *polis* greca, un livello al quale solo il progresso, la scienza, la tecnologia ci hanno permesso d'arrivare.

Potremmo dire che la Democrazia non "mai esistita prima di Internet, che "Internet ad aver inventato la Democrazia ad averne realizzato, per la prima volta, le promesse.

Clay Shirky 2012 : Come Internet cambierà il modo di governare

Iniziamo dall'inizio, dal chiederci cosa voglia dire *Democrazia*.

Tu scrivi (in modo volutamente fuorviante): "*Se vuoi dire che posso scrivere ciò che voglio sul mio sito allora la risposta "positiva."* Se invece vuoi dire che quello che scriviamo può essere letto da chiunque, allora la risposta "negativa". Ecco, non vuol dire "questo" quello; nulla di tutto ciò ha a che vedere con la Democrazia.

Molti ritengono che 'Democrazia' abbia a che fare con la modalità d'elezione dei propri rappresentanti al potere: 'un cittadino, un voto'. Similmente, se chiunque può parlare ed essere ascoltato sulla Rete, allora la Rete sarebbe democratica.

Ora, tutto ciò non ha nulla a che fare con la Democrazia: nulla.

Democrazia non "Cacofonia.

Sofferamoci ancora un attimo sull'idea della Democrazia prima di tornare ad Internet.

Quando i numeri in gioco (gli elettori) diventano milioni, poter esprimere la "propria" idea non ha più il senso che ha in una comunità d'un centinaio d'individui. Non si può che "abbracciare" una delle parti in gioco e si "persa" la capacità d'influenzare il gioco. Questi processi sono determinati dalle tecniche di manipolazione delle masse, dalle regole (e i trucchi) della comunicazione. Non si spiegherebbe altrimenti, per esempio (a meno di credere alle coincidenze), come mai la competizione presidenziale negli Stati Uniti sia sempre stata vinta dal [candidato col budget più alto](#). Oppure: [come abbiamo visto](#), grazie alla divisione del territorio in collegi elettorali (e al conseguente effetto del *gerrymandering*) una medesima distribuzione di votanti e di voti produce due risultati opposti a seconda del 'taglio' dei collegi stessi - la morfologia dei collegi diventa altrettanto e più determinante del voto degli elettori (a meno di non raggiungere percentuali schiaccianti alle quali solitamente solo i dittatori riescono ad avvicinarsi).

Tu, egregio *venises*, la fai lunga sulla storia della *visibilità* o *raggiungibilità* di questa o quella

pagina web. Come se fosse una bella cosa ascoltare chi non ha niente da dire. Chi viene tagliato fuori, infatti? Le pagine di qualità, coloro che dialogano con gli altri? I siti collaborativi? Quelli innovativi? O coloro che pubblicano le proprie fotografie (per "condividerle" in omaggio al proprio narcisismo - per poi lamentarsi dell'assenza di *privacy* sulla Rete), che si esibiscono senza avere nulla da dire? Conosciamo la qualità delle pagine tagliate fuori? Perché, se fosse spazzatura, sarebbe bene che sia tagliata via. Coloro che sono tagliati via sono ancora vivi? O non esistono più, commenti sull'attualità scritti in cinque minuti, tanto perché non costa nulla pubblicare sulla Rete? Sono pagine concepite per rimanere? Volete fare un semplice esperimento? Cliccate sulle pagine suggerite nella colonna di sinistra sul nostro sito (sotto *Blog Preferiti*). Prima di farlo riflettete che state probabilmente osservando già la *crimine de la crimine* di Internet, siti a loro tempo selezionati per la loro qualità ed interesse. Questi sono ancora raggiungibili, ma se quelli non raggiungibili fossero più o meno chiusi, dismessi, collezioni di fotografie ed altro materiale d'esibizionisti, etc sarebbe grave? Qualcuno si sentirebbe di dire che la Democrazia soffre della loro difficile raggiungibilità?

Ci fermiamo qui con gli esempi del perché *'un cittadino, un voto'* non ha nulla a che vedere con la democrazia nelle società moderne. Se Democrazia fosse solo questo, sarebbe ben misera cosa.

Ma Democrazia è anche altro, è soprattutto altro: è controllo. Controllo esercitato dai cittadini sulla classe dirigente (la quale continua ad esistere in un regime democratico ma è sottoposta al controllo popolare). La Democrazia è tanto più forte quanto più forti sono questi controlli.

La [crisi più grave della storia recente](#) (quella che ha permesso ad una minoranza infima d'accumulare ricchezze mai viste prima spogliando milioni di cittadini in ogni parte del mondo) si è potuta produrre solo a causa dell'assenza di tali controlli. E se, quando parliamo di democrazia, parliamo di questo allora ci accorgiamo che [Internet permette forme di controllo democratico](#) d'una qualità mai vista prima d'ora nella storia dell'umanità. Persino inconcepibile, in assenza della tecnologia e dell'infrastruttura rappresentata da Internet.

Democrazia è la possibilità di un'educazione decente per tutti? Anche per gli sfortunati nati nell'[Africa sub-sahariana](#)? Per la prima volta questo è possibile, grazie ad Internet, grazie al materiale educativo ora in linea. Qui ci limitiamo a menzionare solamente l'iniziativa migliore fra tutte, [Khan Academy](#).

O cosa dire di [Wikipedia](#)? Esisteva un'enciclopedia democratica prima di Wikipedia? Ne dubitiamo. Non solo le enciclopedie di qualità avevano prezzi proibitivi, ma non erano sottoposte ad alcun controllo, tantomeno ad un controllo democratico (paradossalmente questo è spesso presentato come un problema di Wikipedia, e non come un vantaggio rispetto ad un'enciclopedia cartacea tradizionale).

Cosa dire di tutte le [forme di cooperazione](#) che, per esempio, permettono ad un'insegnante in pensione nel Massachusetts, che magari non sa bene cosa fare della propria esistenza, d'aiutare uno studente in difficoltà in Africa o in Bangladesh?

Sapevate che potete utilizzare il vostro tempo libero per mettere i sottotitoli in una qualunque delle lingue che conoscete su un qualsiasi video educativo disponibile su Internet? (Non uno dei vostri video, ma uno qualsiasi). Potreste tradurre tutto Khan Academy in spagnolo o in Swahili. Oppure magari potete tradurre i corsi disponibili su [Udacity](#).

Come? Utilizzando [amara](#), gratuito, liberamente accessibile su internet. Non dovete installare alcun software, [siete liberi di scegliere il filmato e la lingua](#). In questo modo, utilizzando il vostro talento

linguistico e la vostra generosità , renderete il contenuto di quel particolare filmato accessibile a milioni di bambini, contribuendo magari alla loro educazione.

Cosa dire della possibilità per i piccoli produttori in una zona povera del mondo di vendere i propri prodotti in linea all'altro capo del mondo saltando ogni intermediario (e senza investimento iniziale di capitale in un negozio, cosa che non permetterebbe loro d'entrare affatto sul mercato)?

Internet permetterà d'utilizzare la più grande risorsa mai ammassata nella storia dell'umanità : **1.000.000.000.000 di ore di tempo libero ogni anno disponibili grazie al progresso scientifico e tecnologico** nelle comunità moderne. Oggi sono sprecate. Messe a disposizione d'un progetto, faranno impallidire le piramidi.

Niente di ciò era possibile prima di Internet. Queste forme di solidarietà , di controllo, d'uguaglianza sono rese possibili da Internet. Sono un prodotto, un'invenzione della scienza: le dobbiamo interamente allo sviluppo tecnologico che ha creato Internet.

[Clay Shirky 2010](#) : [Surplus Cognitivo](#)

Democrazia non è Cacofonia.

La Democrazia, quella vera, non è mai esistita prima di Internet, è nata con Internet.

È Internet ad aver inventato la Democrazia.